

Allegato A al Bando 2017

## **SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO**

### **BANDO REGIONALE 2017 (legge regionale n. 3/2010)**

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

*Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia*

#### **A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

<b>PROGETTO ECOFESTE</b> Un nuovo regolamento per ridurre i rifiuti delle manifestazioni in spazi pubblici
---

#### **B) SOGGETTO RICHIEDENTE**

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo:

Esperta srl - Società di Promozione Educazione Ricerca Territorio Ambiente
--

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input checked="" type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	01152103632693
Data:	28.05.2017

### C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Fidenza

### D) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO DA PARTE DELL'ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale (DELIBERA) dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Numero e data atto deliberativo:	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 106 del 25 maggio 2017
Link (eventuale) della versione online dell'atto deliberativo	-

**Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto**

### E) INDICARE EVENTUALI PARTNER DI PROGETTO:

--

### F) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il/la responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono fisso	
Cellulare:	
Email:	
PEC:	

---

## G) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

<input type="checkbox"/>	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione
<input checked="" type="checkbox"/>	Politiche di salvaguardia dell'ambiente, di pianificazione e sviluppo del territorio urbano
<input type="checkbox"/>	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
<input type="checkbox"/>	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria che disciplinano le nuove forme di partecipazione dei cittadini
<input type="checkbox"/>	Progetti connessi alla attuazione della l.r. n.11/2015.
<input type="checkbox"/>	Progetti connessi alla pianificazione sanitaria e alle sue implementazioni territoriali.

## H) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Su sollecitazione del coordinamento di associazioni e cooperative ReteParmaRiusa, la società Esperta sl, in collaborazione con il Comune di Fidenza intende rispondere con un processo partecipativo all'esigenza di ridurre la produzione di rifiuti. Nel Comune di Fidenza sono già state effettuate alcune esperienze di prevenzione dei rifiuti in occasione di manifestazioni temporanee. Questa azione, nota con il nome di "Ecofeste", in passato è stata sostenuta anche dalla Provincia di Parma ed è attualmente prevista dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR 2020). Tuttavia, fino ad oggi la realizzazione delle Ecofeste ha avuto un carattere episodico e non si è arrivati a sviluppare un vero e proprio servizio permanente che consenta di ridurre a zero i rifiuti prodotti ed utilizzare esclusivamente oggetti lavabili e/o riutilizzabili. Con il processo partecipato si intende riunire i vari soggetti interessati (associazioni ed altri enti che organizzano feste, Azienda San Donnino, cooperative, gruppi di cittadini, aziende, ecc.) per decidere gli aspetti organizzativi, economici e regolamentari che potrebbero consentire l'avvio concreto di un servizio che comprenda:

- fornitura e lavaggio di piatti, bicchieri e stoviglie lavabili;
- fornitura di acqua in brocca, sia naturale che gassata,
- fornitura di bevande alla spina o con vuoto a rendere,
- recupero degli avanzi di cibo (mediante l'avvio ai servizi di distribuzione a fini solidaristici e mediante l'utilizzo delle doggy bag)
- raccolta differenziata degli oli di frittura;
- raccolta differenziata puntuale delle frazioni di materiali rimanenti;
- altri eventuali requisiti che emergeranno dal processo partecipato, con l'obiettivo di rendere ambientalmente più sostenibili le manifestazioni temporanee.

Al termine del processo sarà elaborata una proposta, da sottoporre alla decisione del Comune di Fidenza. La proposta riguarderà in particolare un nuovo regolamento che disciplini lo svolgimento di manifestazioni temporanee, senza escludere la definizione di forme di incentivo per le feste che seguono volontariamente determinati criteri di sostenibilità, di linee guida e/o di aiuti economici ad aziende e cooperative che possano investire i servizi innovativi di prevenzione dei rifiuti in occasione delle manifestazioni temporanee.

Nella fase di attivazione del processo, oltre al Comune di Fidenza, che è l'Ente titolare della decisione, sono coinvolti come attori organizzati sul territorio le associazioni ambientaliste Legambiente e WWF ed in rappresentanza delle realtà imprenditoriali più direttamente interessate, il Consorzio di Solidarietà Sociale. L'azienda San Donnino partecipa in quanto soggetto gestore del servizio rifiuti. A partire dalla fase di condivisione del processo saranno coinvolti altri attori organizzati sul territorio a livello comunale.

## I) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il progetto partecipato è necessario per definire le modalità di svolgimento delle ecofeste, e mettere a confronto i vari attori: il Comune responsabile per gli aspetti autorizzativi, le associazioni e gli altri soggetti organizzati per l'organizzazione delle manifestazioni temporanee, le cooperative sociali come possibili gestori di alcuni aspetti del servizio, le aziende per la fornitura di materiali ed attrezzature, ecc.

Con i soggetti partecipanti ed i cittadini si dovrà stabilire se l'adesione alle ecofeste dovrà avere un carattere prevalentemente volontaristico, seppure incentivato, o se sarà possibile stabilire alcuni obblighi e divieti che possano indirizzare in modo più cogente lo svolgimento delle ecofeste verso forme di maggiore sostenibilità ambientale.

Attraverso il progetto partecipato si intende anche avviare un sistema di relazioni e di collaborazioni tra i vari soggetti. Il progetto partecipato prevede in via preliminare un contatto diretto con i soggetti organizzatori di feste e manifestazioni, per una prima verifica della loro disponibilità a nuove forme organizzative. Successivamente gli stessi soggetti saranno chiamati ad un confronto diretto, per costruire scenari di progetto sulla base dell'esperienza diretta di questi testimoni privilegiati e successivamente passare al confronto con il resto della cittadinanza interessata. Ogni passaggio sarà concordato con il Tavolo di Negoziazione. Al termine del progetto partecipato sarà elaborata la proposta di servizio (completa di regolamento e piano economico), da sottoporre per l'approvazione agli organi decisionali del Comune di Fidenza.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il Comune di Fidenza è il comune non capoluogo più grande della provincia di Parma come numero di abitanti (26.770). Sotto il profilo economico presenta livelli relativamente elevati di sviluppo, basato sul settore agroalimentare e sull'attività di imprese tessili, artigianali, manifatturiere e vetrarie; da segnalare anche la presenza di un centro del freddo, luogo di smistamento per i surgelati. Un ruolo importante è ancora svolto dal settore agricolo; il terziario è in continua crescita. Nel comune si trovano importanti *outlet* per il nord Italia.

A differenza del resto della Provincia di Parma, Fidenza affida il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti all'azienda **San Donnino Multiservizi S.r.l.**, a capitale interamente pubblico. Da vari anni il comune si attesta tra i comuni più virtuosi in materia di gestione dei rifiuti, con un sistema di raccolta domiciliare spinta e varie iniziative per la riduzione dei rifiuti.

Con la L.R. n. 16/2015 sull'economia circolare, che ha premiato il comune per i bassi quantitativi di rifiuti prodotti, e con l'approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, viene definito meglio il quadro generale in cui inserire ulteriori iniziative per la prevenzione dei rifiuti.

## J) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

L'obiettivo generale del processo è di definire le modalità operative, regolamentari ed economiche per una maggiore sostenibilità ambientale delle manifestazioni temporanee, con i seguenti obiettivi specifici:

- coinvolgere direttamente tutti i soggetti che organizzano manifestazioni temporanee nel territorio comunale;
- raccogliere le indicazioni e le disponibilità dei soggetti organizzatori all'introduzione di forme di gestione più sostenibili;
- confrontarsi con le esigenze/problematiche dei potenziali utenti del servizio;
- predisporre diversi scenari in relazione alle modalità di sviluppo delle ecofeste.;
- raccogliere buone pratiche ed altre esperienze già avviate, anche al di fuori del territorio comunale;
- sottoporre ad un'assemblea pubblica le proposte selezionate con i soggetti organizzatori.

Indicare i risultati attesi del processo:

Al termine del processo ci si attende di poter delineare nel dettaglio le caratteristiche del servizio di supporto alle ecofeste, al fine di ottenere i seguenti risultati:

- elaborazione di una proposta di regolamento per l'autorizzazione allo svolgimento delle manifestazioni temporanee;
- elaborazione delle linee guida per le ecofeste;
- attivazione di tutti i soggetti (associazioni, cooperative, aziende, ecc.) che possono collaborare alla realizzazione delle ecofeste.
- sviluppare una maggior cultura ambientale per i fruitori delle feste;
- porre le condizioni per ridurre il quantitativo di rifiuti prodotti nelle manifestazioni temporanee e massimizzare il loro recupero;
- incrementare la responsabilità sulla gestione dei rifiuti da parte degli organizzatori di feste

---

**K) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010**

Nominativo	Ruolo
	Responsabile del processo, rapporti con l'ente responsabile della decisione
	Curatore e responsabile della comunicazione
	Progettista
	Supporto tecnico-organizzativo

---

**L) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010**

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	01 settembre 2017
Durata del processo partecipativo ( <b>in mesi</b> ):	5 mesi

**M) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010** *La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia*

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Soggetto richiedente

- Esperta srl

Soggetto responsabile della decisione

- Comune di Fidenza

Soggetti organizzati che hanno già sottoscritto l'accordo formale

- San Donnino Multiservizi srl,
- Consorzio di Solidarietà Sociale
- Legambiente
- WWF

Tipologie di soggetti organizzati che saranno coinvolti nella fase di condivisione

- Associazioni culturali
- Associazioni di volontariato
- Parrocchie
- Associazioni del Commercio
- Pro-loco
- Imprese locali

Tipologie di soggetti non organizzati che saranno coinvolti nello svolgimento del processo

- Aziende locali che erogano servizi e producono beni funzionali alla realizzazione delle ecofeste
- Singoli cittadini

Il processo partecipato vede l'adesione, a partire dalla fase di attivazione, di vari soggetti aderenti all'accordo formale: il Comune di Fidenza, le associazioni ambientaliste Legambiente e WWF, il Consorzio di Solidarietà Sociale di Parma, che raggruppa cooperative sociali operanti nel territorio e l'azienda San Donnino, la multiutility che gestisce la raccolta dei rifiuti. Il processo intende partire da una categoria ben precisa di soggetti che organizzano solitamente manifestazioni temporanee sul territorio comunale. Questo primo nucleo di testimoni privilegiati, sarà interpellato direttamente per una intervista e sarà successivamente invitato ad un confronto con altri soggetti, nell'ambito di uno specifico Focus Group, per gli scenari che saranno poi sottoposti al giudizio di un'assemblea di cittadini, raggiunti attraverso gli strumenti di comunicazione previsti dal progetto: locandine, articoli sui quotidiani locali cartacei e on-line, comunicati sui siti istituzionali. Per sollecitare la partecipazione della cittadinanza,



saranno contattati direttamente vari soggetti organizzati sul territorio: circoli, associazioni locali, parrocchie, cooperative ed associazioni di categoria.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

L'individuazione di ulteriori soggetti organizzati da coinvolgere a partire dalla fase di condivisione, viene affidata al TdN, che elabora la Mappa dei portatori d'interesse, suddividendoli in stakeholder "diretti" (coinvolti direttamente nella processo di innovazione) e "indiretti" (sui quali l'innovazione può produrre effetti pur non essendone soggetti attivi). I portatori di interesse sono invitati mediante contatto diretto a fare parte del TdN e comunque a collaborare nelle varie fasi del processo partecipativo.

La realizzazione di uno stand informativo consente di raggiungere quei soggetti non intercettati direttamente o attraverso canali "mediati", in quanto estranei a forme di aggregazione sociale sul territorio.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Il Tavolo di Negoziazione viene costituito, già a partire dalla fase di attivazione, da tutti i soggetti sottoscrittori l'Accordo Formale: il Comune di Fidenza, le associazioni ambientaliste Legambiente e WWF, il Consorzio di Solidarietà Sociale di Parma, che raggruppa cooperative sociali operanti nel territorio e l'azienda San Donnino Multiservizi srl, società in house del comune di Fidenza, la multiutility che gestisce la raccolta dei rifiuti. In fase di avvio si aggiunge il soggetto esterno incaricato per lo svolgimento del processo.

È cura del responsabile del progetto consentire e favorire la partecipazione al Tavolo di Negoziazione di tutti i soggetti organizzati interessati, da individuare tra associazioni locali, associazioni di categoria (in particolare agricoltori ed artigiani), circoli, parrocchie, soggetti gestori del verde pubblico e privato, affidatari di orti sociali. A tale fine, la convocazione dell'incontro (con ordine del giorno, tempi e luogo) viene diffusa attraverso il sito internet e la pagina FB, comunicata nel corso degli incontri e dei focus group, e via posta elettronica all'intera lista contatti.

A partire dal primo incontro, si prevede l'obbligatorietà di presenza a tutti i Tavoli del Responsabile Progetto, dei Soggetti Sottoscrittori l'Accordo Formale e del curatore del processo partecipato. E' auspicata la presenza dei tecnici degli uffici comunali che si occupano di gestione dei rifiuti. Nell'ambito dei focus group dei cittadini esperti è prevista l'individuazione di un "portavoce" dei partecipanti per ciascuno dei tre gruppi, che saranno espressamente invitati a partecipare al Tavolo di Negoziazione a partire dal secondo incontro.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Sono previsti quattro incontri del Tavolo di Negoziazione:

1. all'inizio della fase di condivisione del processo, con l'obiettivo di definire nel dettaglio i contenuti

dell'intervista e le modalità di contatto con i soggetti organizzatori di feste e manifestazioni, per una prima verifica della loro disponibilità a nuove forme organizzative;

2. prima del focus group, con l'obiettivo di definire le caratteristiche del servizio da sottoporre alla discussione
3. prima dell'assemblea dei cittadini, con l'obiettivo di organizzare nel dettaglio lo svolgimento dell'incontro e focalizzare gli argomenti che saranno discussi nei gruppi tematici;
4. al termine del processo, per approvare la proposta conclusiva da consegnare al Comune di Fidenza, ente titolare della decisione.

E' previsto che gli incontri si svolgano in giorni infrasettimanali, in mattinata, presso una sala resa disponibile dal Comune di Fidenza. Tutti gli incontri del TdN, così come gli altri, sono calendarizzati all'inizio della fase di condivisione del progetto e alcuni giorni prima di ogni incontro viene inviato un promemoria per posta elettronica e via Whatsapp, da parte del curatore del processo partecipato. In caso di variazioni rispetto al calendario originale, queste saranno tempestivamente comunicate attraverso gli stessi mezzi. Gli incontri sono tutti verbalizzati ed il report dell'incontro viene inviato a tutti i partecipanti per posta elettronica entro i tre giorni successivi all'incontro.

Gli incontri, da svolgersi con una disposizione dei partecipanti che consenta di vedersi reciprocamente, sono condotti dal curatore del percorso partecipato, con il seguente programma: illustrazione dell'o.d.g., aggiornamento sulle attività svolte in relazione al cronoprogramma, sintesi dei contenuti acquisiti nel percorso partecipato, illustrazione delle attività immediatamente successive e dei punti sui quali il TdN è chiamato a decidere. Il curatore conduce la discussione a partire da domande guida e al termine del confronto restituirà una sintesi delle divergenze e delle convergenze.

Si prevedono da 10 a 20 partecipanti per ogni incontro del TdN, un numero che consente di lavorare con un unico gruppo di confronto. Nel caso i partecipanti siano più di 20, vengono divisi in gruppi di discussione in relazione alle categorie di appartenenza, affiancando al curatore un facilitatore della società incaricata. La sintesi delle convergenze e divergenze viene comunque effettuata in seduta plenaria.

#### **Mediazione delle Divergenze:**

Per la risoluzione di eventuali divergenze viene adottato il **metodo del consenso** descritto nelle Linee Guida della Regione ER, che prevede: 1) votazione su 4 opzioni [favorevole e sostenitore; favorevole non sostenitore; contrario non oppositore; oppositore]. 2) in caso di uno o più oppositori è chiesto loro un intervento e altrettanti interventi sono chiesti ai sostenitori. 3) se gli oppositori rientrano ritirando la loro opposizione, si votano nuovamente a maggioranza le posizioni rimanenti. 4) se gli oppositori non rientrano, dichiarandosi almeno "contrari non oppositori", il moderatore chiede al tavolo di votare se procedere con il voto a maggioranza o rimandare la discussione.

Per tutte le proposte già strutturate, elaborate dal curatore in accordo con l'ente titolare della decisione e sulle quali il Tavolo di Negoziazione ha solo una finalità di consultazione ed integrazione, non si ritiene necessario il voto.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Il processo dispone dei seguenti strumenti di comunicazione: pagine su apposito sito internet , pagina FB e posta elettronica (con l'implementazione di una lista di contatti nel corso di tutto il processo), locandine affisse presso le sedi delle istituzioni, negli esercizi pubblici e nelle sedi di associazioni ed altre organizzazioni sul territorio. Il curatore, in quanto coordinatore della comunicazione, verifica che gli strumenti della comunicazione abbiano per quanto possibile un'omogeneità grafica e riportino sempre il logo del progetto "Ecofeste". Inoltre, un aspetto particolarmente qualificante della comunicazione è quello dei contatti diretti con i "soggetti esperti", che saranno avvisati con apposita lettera e successivamente contattati direttamente. Dal contatto diretto ci si aspetta un contributo determinante alla partecipazione di questi soggetti a tutte le fasi successive. In considerazione delle caratteristiche del territorio, si conta anche sul "passaparola", a partire dai cittadini esperti e dalle organizzazioni presenti sul territorio. Inoltre sarà pubblicata on-line

Sul sito si prevede di pubblicare la seguente documentazione del processo: il progetto finanziato, l'Accordo formale, il cronoprogramma, il calendario degli incontri, l'elenco dei partecipanti al Tavolo di Negoziazione ed i criteri di svolgimento, una presentazione divulgativa del servizio "Ecofeste", i contenuti delle interviste ai cittadini esperti sintetizzati mantenendo l'anonimato dei cittadini stessi, le sintesi dei risultati del focus group, le sintesi dei risultati dell'assemblea, la proposta finale, i verbali dei Tavoli di Negoziazione. Dei vari aggiornamenti del sito viene dato avviso sul sito FB. E' previsto inoltre un banner che riporti al sito, da inserire sui siti di tutte le organizzazioni che sottoscrivono l'accordo formale e altri soggetti disponibili a farlo volontariamente.

In avvio del processo è previsto un comunicato stampa da parte dell'ente titolare della decisione, mentre al termine è prevista una conferenza stampa.

Gli aderenti all'Accordo formale si impegnano a comunicare lo svolgimento del processo partecipato attraverso i loro canali di comunicazione. Anche le organizzazioni che fanno parte del Tavolo di Negoziazione sono invitate a fare lo stesso.

## N) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	Interviste: 10 soggetti in rappresentanza di altrettante organizzazioni (stima: 1000 cittadini) Focus group: 20 in rappresentanza di varie associazioni Assemblea: 50 cittadini Raggiunti dalla comunicazione: 3000 cittadini
---	--

### Descrizione delle fasi (tempi):

1. Attivazione (preliminare alla domanda). La proposta di un progetto per la riduzione dei rifiuti è stata rivolta ai comuni con il seminario tenutosi in data 3 maggio 2016 a Parma, con il titolo "Il non rifiuto come risorsa", organizzato dal coordinamento Rete Parma Riusa. Il Comune di Fidenza ha stabilito di concordare una procedura collettiva di progettazione partecipata, stipulando un accordo formale che coinvolge anche alcune associazioni ambientaliste presenti sul territorio e altri soggetti direttamente interessati. Questo primo nucleo di soggetti ha individuato: 1. il referente del progetto, 2. i progettisti e lo staff del processo (senza formalizzare nessun incarico in questa fase), 3. le fasi del processo, i soggetti coinvolti o da coinvolgere, i metodi adottati, gli obiettivi perseguiti, i tempi previsti per lo svolgimento e la conclusione, 4. I costi preventivati e il rapporto costo- efficacia
2. Condivisione (70 giorni). La fase di condivisione si articola nel modo seguente: 1. primo incontro del Tavolo di Negoziazione per acquisire vari dati utili a definire i dettagli operativi del progetto. 2. Contatto diretto con i soggetti organizzatori di manifestazioni temporanee ed interviste, sulla base di un questionario concordato con il TdN. 3. Elaborazione dei dati raccolti con le interviste. Al termine di questa fase si disporrà di un primo quadro delle esigenze, della disponibilità e delle aspettative dei soggetti organizzatori.
3. Svolgimento. (60 giorni) 1. Le informazioni acquisite nella fase di condivisione saranno discusse in un apposito incontro con il Tavolo di Negoziazione. 2. Svolgimento di un focus group con tutti i soggetti potenzialmente interessati (organizzatori, aziende, cooperative, associazioni, ecc.), per definire i dettagli organizzativi delle Ecofeste 3. Incontro con il Tavolo di Negoziazione per elaborare gli scenari da sottoporre alle assemblee dei cittadini. 4. Svolgimento dell'assemblea dei cittadini, aperta a tutta la popolazione, per la discussione delle proposte regolamentari, economiche ed organizzative emerse dai Focus Group. L'assemblea approverà un Documento di Proposta Partecipata.
4. Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale. Gli esiti del processo partecipato saranno sottoposti alla discussione ed approvazione degli organi decisionali del Comune. E' prevista una conferenza stampa di presentazione degli esiti del processo.

**O) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010**

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

---

**P) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010**

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state **istanze**:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state **istanze**, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare con una X se ci sono state **petizioni**:

<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> X
-----------------------------	-----------------------------	---------------------------------------

Se ci sono state **petizioni**, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	
--	--

**Q) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DEL PERCORSO PARTECIPATO**

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti **l'esistenza di un interesse specifico della cittadinanza nei confronti tanto dell'oggetto quanto dei contenuti puntuali del progetto** per il quale si richiede il contributo.

Si riportano di seguito i link che rimandano alle pagine WEB relative all'evento organizzato il 3 maggio 2016 dalla ReteParmaRiusa in occasione del quale associazioni e cooperative attive sul territorio hanno invitato i Comuni ad attivare iniziative di riduzione dei rifiuti, tra cui il progetto delle Ecofeste: <http://espresso.repubblica.it/food/agenda/all/0/quoti-non-rifiuti-come-risorsa-la-legge-regionale-n-162015-sull-economia-circolare-e-le-prospettive-del-riuso-/2973973?true&tag=rifiuti&time=2016-05-03T153000>; <http://www.cignoverdecoop.it/workshop-i-non-rifiuti-come-risorsa/> .

**Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.**

## R) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

X	Sì		No	
---	----	--	----	--

**Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:**

COMPLETARE

In caso di accordo, elencare i **soggetti sottoscrittori**:

COMPLETARE

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono **impegni a cooperare** nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

x	Sì		No	
---	----	--	----	--

In caso di **accordo a cooperare**, dettagliare i reali contenuti rispetto ai quali i firmatari si impegnano nella fase di realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

Ogni soggetto sottoscrittore del presente accordo si impegna per quanto di propria competenza a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo, a partecipare al Tavolo di Negoziazione, a partecipare a tutti gli incontri previsti a vari livelli, a dare il più ampio contributo per la migliore realizzazione del progetto mettendo a disposizione per la condivisione, oltre che propri rappresentanti, dati e informazioni in proprio possesso che si rendano utili per le diverse fasi dell'attività. In particolare:

1. l'ente titolare della decisione si impegna a mettere a disposizione gratuitamente le proprie strutture per gli incontri previsti e a quelli che si renderanno necessari per la realizzazione del progetto, a sospendere qualsiasi atto amministrativo che riguardi le ecofeste, a sottoporre il progetto all'approvazione dei propri organi decisionali e a mantenere attivo il sito internet e la pagina FB del processo per almeno un anno dopo la conclusione del processo partecipato, per dare continuità allo stesso nella fase attuativa del servizio ;
2. le associazioni ambientaliste si impegnano a dare la massima diffusione del progetto verso i propri associati e attraverso i propri canali di comunicazione e a partecipare ad incontri anche dopo il termine del processo partecipato, per verificare e monitorare l'attivazione del servizio;
3. i consorzi e le singole aziende si impegnano a fornire indicazioni sulla fattibilità del progetto in relazione ai servizi di fornitura di stoviglie riutilizzabili e di lavaggio.

## S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:**

Sito e pagine FB restano attive per almeno un anno dal termine del processo partecipato, per accompagnare l'attuazione delle decisioni deliberate e renderle consultabili a tutti i partecipanti ed in particolare ai soggetti che saranno coinvolti direttamente, a vario titolo, nell'organizzazione delle ecofeste.

Nel Documento di Proposta Partecipata verrà definito un momento di verifica dell'attuazione del processo ad alcuni mesi dalla sua chiusura, ad esempio l'organizzazione di una ecofesta sperimentale conclusiva del percorso.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

Il Documento di proposta partecipata viene pubblicato sul sito, inviato via posta elettronica a tutti i contatti acquisiti nel corso del processo e comunicato durante la conferenza stampa finale.



## T) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A)	(B)	(C)	(C/D %)	(A+B)/D %
		Di cui: QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	Di cui: CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	Di cui: CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	% CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	% CO- FINANZIAMENT O (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
<b>ONERI PER LA PROGETTAZIONE</b>	<b>500</b>	225	0	275	55	45
<i>Predisposizione progetto</i>	500	225	0	275	55	45
<b>ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO</b>						45
<b>ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI</b>	<b>6900</b>	3105	0	3795	55	45
<i>Coordinamento e segreteria</i>	1000	450	0	550	55	45
<i>Preparazione e svolgimento dei quattro incontri con il Tavolo di Negoziazione</i>	2000	900	0	1100	55	45
<i>Contatti diretti con i soggetti esperti</i>	2000	900	0	1100	55	45
<i>Preparazione e svolgimento del focus group</i>	800	360	0	440	55	45
<i>Catering per il focus group</i>	300	135	0	165	55	45
<i>Preparazione e svolgimento dell'assemblea dei cittadini</i>	800	360	0	440	55	45
<b>ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>450</b>	202,5	0	247	55	45
<i>Grafica locandine, lettere e pagine internet (grafico)</i>	300	135	0	165	55	45
<i>Stampa locandine</i>	150	67,5	0	82	55	45
<b>TOTALI</b>	<b>7850</b>	3532,5		4317,5	55	45

## U) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2017-2018 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2017 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 30% del contributo richiesto alla Regione), nel 2018 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ  TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	COSTI		
	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017 (PARI ALMENO AL 30% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2018	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2017+2018)
Predisposizione progetto	500	0	500
Coordinamento e segreteria	500	500	1000
Preparazione e svolgimento dei quattro incontri con il Tavolo di Negoziazione	1000	1000	2000
Contatti diretti con i soggetti esperti	2000	0	2000
Preparazione e svolgimento del focus group	800	0	800
Catering per il focus group	300	0	300
Preparazione e svolgimento dell'assemblea dei cittadini	0	800	800
Grafica locandine, lettere e pagine internet (grafico)	300	0	300
Stampa locandine	150	0	150
TOTALI	5550	2300	7850

## V) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Fidenza	3.532,50

**Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.**

## W) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

legale rappresentante di

	,
	,

dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta **non** ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

---

## Z) IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 settembre 2017. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia>, che attesta l'avvio del processo partecipativo (punto 13.4).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione al cronoprogramma**, corredata di tutti gli allegati necessari, descrittiva delle attività svolte nel 2017 che devono corrispondere a quanto indicato, in termini di costi e azioni, nel cronoprogramma (punto 13.5). La relazione deve essere trasmessa **entro il 10 gennaio 2018**, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo [bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it) specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione al cronoprogramma".
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata**. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale**. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.
5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60 giorni** dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.9 del Bando).
6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.10 del Bando).
7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.11 del Bando).
8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e



presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura “Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010” e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.12 del Bando).

Data, 29.05.2017

---

Firma del Legale rappresentante  
dell'Ente o di altro Soggetto richiedente

---

## ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, gli altri enti titolari della decisione e i principali attori organizzati del territorio
2. Delibera del Comune di Fidenza
3. Parere contabile
4. Parere tecnico